



ERGOTERAPIA

Attualmente l'ergoterapista all'interno della nostra istituzione, è impiegata a tempo pieno ma lavora solo ad una percentuale parziale nel campo dell'ergoterapia, in quanto, come figura professionale si occupa anche del settore della terapia d'animazione.

Definizione della funzione

L'ergoterapista accoglie l'anziano nella sua globalità favorendo una relazione di fiducia in cui vige:

- la capacità d'ascolto attivo per valorizzare e stimolare l'anziano,
- la capacità di sostenere l'anziano nell'adattarsi al suo nuovo stato fisico, psichico, sociale ed ambientale,
- la capacità d'attenuare le ansietà dell'anziano verso le sue difficoltà e creare per lui e con lui delle alternative legate al recupero del suo benessere,
- la capacità di collaborare con l'ospite per rievocare o scoprire nuovi interessi,

inoltre valuta la persona anziana in tutte le sue dimensioni (nelle sue risorse e nei suoi limiti), ottenendo così una visione olistica dell'interessato e poter :

- proporre un trattamento terapeutico personalizzato ed adeguato
- suggerire eventuali modifiche ambientali e fisiche
- favorire un aumento del benessere dalla persona

L'ergoterapista collabora con i professionisti presenti nell'istituzione, apprendendo da loro ed offrendo loro delle nozioni importanti per l'accompagnamento dell'anziano.

Scopi dell'ergoterapista

Oltre alla finalità comune dell'intera équipe di favorire una buona qualità di vita ed il massimo benessere all'anziano, l'ergoterapista pone degli scopi prettamente legati alla sua professione:

- ristabilire il funzionamento:
per quanto possibile, favorire lo svolgimento di atti della vita quotidiana, già esistenti precedentemente ad un infortunio, ad un disturbo acuto, ad un malessere.
- mantenere il funzionamento:
nonostante le difficoltà dell'anziano (neurologiche, ortopediche, cardiovascolari, ...) far sì che esso possa continuare a svolgere le proprie attività il più a lungo possibile.
- sviluppare nuove strategie per adattarsi al nuovo stato di salute ed al nuovo ambiente:
così che l'anziano possa continuare a svolgere ed a partecipare alle varie attività evitando dei cadere in uno stato di disagio e malessere.
- prevenire il disfunzionamento:
per permettere alla persona anziana di mantenere le sue facoltà il più a lungo possibile, contribuendo al mantenimento dell'autonomia.

Modalità adottate dall'ergoterapista

L'ergoterapista inizialmente effettua una valutazione accurata dell'anziano nella quale evidenzia risorse, limiti ed interessi, in seguito stabilisce un piano di trattamento.

L'intervento ergoterapico è prettamente legato all'attività, che permette di raggiungere gli scopi prefissi. Il tipo d'attività ricopre un campo molto vasto e variato ed è legato all'interesse dell'anziano, la bravura del

terapista è infatti legata alla capacità di riuscire ad adattare un'attività al piacere ed al grado di capacità e di autonomia dell'interessato.

Si privilegiano:

- tecniche → artigianali/ricreative/ espressive/ di percezione/d'interazione/ attività spirituali.
- Sedute → di gruppo/in gruppo.
- Adattamenti ambientali.
- Assegnazione più istruzione di mezzi ausiliari.
- Sedute individuali.
- Attività della vita quotidiana (lavarsi/vestirsi/mangiare,...).

Tra le attività che attualmente vengono proposte vi sono quelle di gruppo come il risveglio della memoria, legato alla sfera cognitiva e il risveglio dei ricordi legato alla sfera psico-affettiva. Queste attività vengono svolte con una frequenza di una volta alla settimana per la durata complessiva di un ora, momentaneamente i gruppi risultano essere quattro.

Per quanto concerne le terapie individuali, la frequenza è variabile a seconda dell'anziano e del programma settimanale. Di norma vengono effettuati due, tre incontri con i singoli ospiti nell'arco dei cinque giorni lavorativi e le attività proposte variano in base alla necessità ed all'interesse del singolo, si lavora con i fiori, le foto e si svolgono delle attività di vita quotidiana (ADL).